

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale
anno VII numero 14 di **ZAC mensile** anno XII
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 25 luglio 2014



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Sulmona non è Gaza. Ma quella colonna di fumo nero (doloso) che per due volte in una settimana ha coperto il cielo della Valle Peligna è un atto di guerra. Come per Gaza ignorato a lungo. Perché prima di chiudere le finestre e imporre il coprifuoco, prima di contare i danni e gettare i raccolti della terra ormai inquinata, la minaccia che l'Adria, con i suoi cumuli di pneumatici depositati in ogni angolo, rappresentava per il cuore della regione verde d'Europa era ben nota a tutti. Ne avevamo scritto su Zac quasi un decennio fa, lo avevano messo nero su bianco la Forestale e la polizia provinciale. Prescrizioni, verbali e persino processi, finiti nel nulla o quasi. È un atto di guerra quel fumo nero di veleni, che stringe la gola e il cuore. Perché come la guerra copre il cielo di orrore e toglie il pane dalla bocca. Da quella tavola del turismo, che con tanta fatica il Centro Abruzzo sta cercando di imbandire. Per trasformare la sua vocazione, la sua economia. E la "pace" è materia che non si inventa dall'oggi al domani, ma il risultato di dialogo e programmazione. Di scelte. C'è una minaccia di "guerra", ancora, dopo le colonne di veleni neri, dentro i confini del cuore verde d'Europa: un altro mostro che si alimenta di gas, che scava tunnel nella burocrazia per attaccare quando le difese sono basse, in piena estate. Così il ministero ha convocato, quasi di soppiatto, la conferenza dei servizi per la realizzazione della centrale Snam il prossimo 7 agosto. Ancora una volta forzando la volontà popolare e i patti di tregua e di dialogo. La risoluzione regionale e le interrogazioni parlamentari per annullarla suonano come l'ennesima sirena, una "contraerei" della politica che chissà se questa volta colpirà il bersaglio. Con i comitati in trincea e lo sguardo rivolto a quella colonna di fumo, immaginando un futuro, uno sviluppo altro. Non c'è più spazio per le distrazioni come in passato, se la strada scelta è quella dello sviluppo ecocompatibile, gli occhi dovranno restare spalancati sull'Adria, la Snam e ancora sui progetti che, si spera, potrebbero arrivare in Valle Peligna dopo che la Regione ha inserito nella mappa degli aiuti alle imprese (il 107.3c) anche il nostro territorio. Si tratta di 231 milioni di euro in cinque anni a disposizione, in cofinanziamento, di piccole, medie e grandi imprese. Imprese di "pace", si spera.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Parco fluviale: apertura "slow"

Dopo anni di abbandono riaprono i cancelli del Parco Daolio, ma sulla gestione c'è ancora molto da lavorare

di **simona pace**

SULMONA. È con "Slow Park, Slow Party", l'iniziativa della condotta peligna di Slow Food, che il 7 agosto il Parco fluviale Daolio sarà restituito alla città. Diversi gli interventi che hanno interessato il polmone verde di Sulmona a partire dalle gradinate all'illuminazione, e poi l'asfalto lungo la zona pedonale e la pavimentazione in porfido in quella dell'anfiteatro.

Con circa 120 mila euro in totale (85 mila dalla Provincia e 35 mila residuo delle casse comunali) il parco torna ad essere, così, un luogo alla portata di tutti, soprattutto del Centro di educazione ambientale (Cea) affidato, dall'amministrazione Federico, al Centro Barrasso. A qualche giorno dall'apertura si sta cercando di valorizzare il parco nella sua va-

lenza ambientale e naturalistica. Per questo l'idea è quella di avviare un coordinamento tra le associazioni, enti vari ed istituzioni, in modo da evitare che si torni all'abbandono che ne ha contraddistinto il passato. Il parco fluviale, insomma, non è mai stato un luogo su cui si è puntato nel modo giusto. A fare da capofila ai diversi attori coinvolti è l'associazione Physis, già gestore del Cea, che avrà il compito di avviare la "rete" con l'aiuto dell'assessore Enza Giannantonio. Se al momento si è ancora in una fase preliminare del confronto (ancora non c'è stato alcun incontro) il progetto, così come descritto dall'assessore all'Ambiente, Stefano Goti, ha intenzione di ampliarsi a tutte le associazioni ambientaliste e, perché no, anche alle scuole. L'idea è quella

di affidare, ad ogni soggetto interessato, un tema specifico all'interno del parco, che dovrà provvedere a sviluppare. Diversi segmenti che, se "coltivati" autonomamente dalle varie associazioni, dovrebbero tradursi nella totale cura dello spazio. Il Comune, inoltre, ha intenzione di implementare i servizi in alcune zone attraverso l'inserimento di gazebo vari da mettere a disposizione, insieme alle varie strutture e al parco giochi, delle associazioni. Strutture in cambio dei servizi, è la logica. Ma «E' ancora presto per dire che siamo operativi - commenta Caterina Palmucci dell'associazione Physis -». Spero che questo accada il prima possibile. In effetti si attende che l'assessore Giannantonio convochi la prima riunione. L'idea di Physis, comunque, prevede l'istituzione di orti didattici e sociali attraverso laboratori sensoriali con l'obiettivo di educare all'ecosostenibilità facendo leva sul concetto del "ripartire" da zero, proprio come si accinge a fare il Parco Daolio.

Chilometro zero



**INCHIESTA • #scuolebelle
e... chiuse**

CRONACA

La scatola vuota

Affidati gli appalti per il nuovo ospedale, ma la carenza d'organico è cronica. Gli infermieri fanno una class action

SULMONA. Una serie di delibere per dare finalmente concretezza al progetto del nuovo SS. Annunziata. L'ultima, in ordine cronologico, è la n. 1313, che aggiudica provvisoriamente l'appalto (2,6 milioni di euro) per la manutenzione dell'ala nuova alla ditta Di Vincenzo Dino & C. spa di San Giovanni Teatino. Solo qualche giorno prima, invece, con la delibera 1294, è stato definitivamente aggiudicato il lavoro sull'ala vecchia, ossia la costruzione dei nuovi moduli che andranno a sostituire la struttura inagibile. Progetto, quest'ultimo, che costerà 16 milioni di euro e sarà diviso in due lotti, il primo pronto entro il 2015, il secondo l'anno successivo. Se, quindi, sul fronte strutturale degli spiragli iniziano ad intravedersi, su quello



dei servizi, al contrario, l'ospedale di Sulmona rappresenta una vera e propria "Babilonia". La carenza di organico la fa da padrone e i primi a risentirne sono gli infermieri. Una cinquantina di loro ha deciso di unirsi ed avviare una class action contro la Asl. Una causa milionaria in cui i dipendenti chiedono semplicemente di vedersi retribuiti i turni straordinari degli ultimi quattro anni. Loro, infatti, hanno prestato ore di servizio per pronta reperibilità ben al di sopra di quanto previsto dal

POLITICA

Lo sviluppo delle vacche magre

L'azione della nuova legislatura regionale, bloccata dalla carenza di fondi. Le priorità proposte da Di Bartolo per la Valle Peligna

Le condizioni finanziarie della Regione sembrano condizionare l'azione, in queste prime settimane, della nuova amministrazione D'Alfonso. La litania del "non ci sono soldi" si è infatti estesa a tutti i campi di intervento, non appena il nuovo esecutivo ha avuto modo di mettere le mani sui "conti in ordine" dell'ex giunta, che, secondo l'attuale maggioranza, tanto in ordine non sono. Camillo D'Alessandro, anzi, nell'ultimo consiglio ha parlato chiaramente di «bilanci falsi», dove i residui non sono mai stati verificati. Il disavanzo 2012 si aggira sui 450 milioni di euro e le priorità finanziarie sembrano dover necessariamente soccorrere a loro volta i disastri bilanci delle "partecipate": Saga, Arpa, Mario Negri Sud. E poi c'è la sanità: la voragine che blocca risorse e investimenti. A ciò va aggiunto che la nuova giunta sta cambiando le carte in tavola su tanti argomenti. Per la cultura, l'unico capitolo dotato di fondi (le economie sull'ex legge '43), ha bisogno di un "documento di indirizzo" in base alla nuova legge '55 e, conseguentemente, di una "nuova" istruttoria per una "nuova" graduatoria. Per le Dmc, ora spunta un altro documento da produrre se si vuole accedere ai 250 mila euro promessi per



www.negozicasapiu.it

**SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO**

ALASKA
Via Martiri Italiani delle Foibe sn - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINGOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13432



Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile

Bottiglie Film Tubolare & Foglia Termoretraibile

Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

La scatola vuota

contratto nazionale del lavoro (sei al mese) spingendoli a chiedere anche i danni morali. Gli infermieri, infatti, venivano richiamati in corsia, per il turno straordinario, a giorni alterni. A ben vedere, però, la preoccupante situazione si allarga a macchia d'olio poiché, a denunciare le difficoltà dovute alla carenza di organico, è anche il personale sanitario del carcere di via Lamaccio. Basti pensare all'ultima aggressione di un detenuto a danno del medico di turno e di un agente. Gli infermieri dal carcere seguono una turnazione davvero al limite per sostenere la quale bisogna fare la staffetta, con tanto di passaggio del testimone. Su 12 in pianta organica, nove supportano la turnazione divisi in due la mattina, due nel pomeriggio, uno la notte. Tuttavia capita (nell'ultimo mese almeno 20 volte su 30) che quello del pomeriggio sia solo. Per risolvere l'impiccio il dirigente sanitario, tramite semplice nota, ha imposto a chi fa la notte di entrare due ore prima, alle 20 invece che alle 22. Ore che non vengono retribuite come straordinari, ma inserite tra i recuperi, il più delle volte impossibili. Insomma, la sanità in Valle Peligna è ancora lontana dall'eccellenza. Parecchio. **s.pac.**

Lo sviluppo delle vacche magre

il loro avvio. I Comuni stanno ancora aspettando la graduatoria ufficiale per il completamento del ciclo dei rifiuti, che blocca, di fatto, il passaggio al "porta a porta" nei Comuni che non l'hanno iniziato. In tempo di vacche "anoressiche", più che magre, occorre stabilire le priorità: un interessante documento è stato prodotto, in relazione al nostro territorio, da Daniele Di Bartolo, esponente Pd "renziano della prima ora" di Raiano e possibile candidato in pectore a succedere, per il centrosinistra, a Marco Moca. «La scorsa campagna elettorale – scrive – in Valle Peligna ha avuto un unico slogan trainante: la necessità che la nostra zona venisse rappresentata all'Emiciclo, ma senza una sostanza politica e programmatica». Di Bartolo indica tre obiettivi per cui la politica deve riappropriarsi della sua funzione di indirizzo: la ricostruzione post sisma fuori cratere, ancora in ritardo perché soffre di mancanza di fondi; la mancata rateizzazione con tempi adeguati delle imposte che le imprese non versarono nel 2010, causa terremoto, che crea problemi alle attività produttive; una politica di sviluppo che non punti solo sul turismo e soluzioni "di nicchia", ma abbia il coraggio di accettare le sfide che vengono dal mondo dell'innovazione e delle infrastrutture. «Non possiamo essere sempre la terra dei no» conclude. Facendo attenzione a chi si dice sì. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di simona pace

Pioggia di fondi sugli edifici scolastici del Centro Abruzzo per rifarsi il trucco, ma alcuni sono inesistenti o destinati alla scomparsa

#scuolebelle e... chiuse



Spazio all'estetica nelle scuole del Centro Abruzzo con i nuovi fondi "#scuolebelle", il piano di edilizia scolastica fortemente voluto dal premier Matteo Renzi, la cui graduatoria è arrivata ad inizio mese e sta lasciando non poche perplessità tra i sindaci che ne hanno fatto richiesta. La maggior parte di loro, infatti, ancora non ha definito un progetto preciso su come utilizzarli né sa di preciso come accedervi. Di fatto saranno i dirigenti scolastici a gestirli. Pratola, poi, è stata finanziata per 11 mila euro, stanziati già nell'annualità 2014, nella scuola dell'infanzia sulla circoscrizione occidentale. Peccato che un asilo su quella strada non esiste più ormai da tempo. L'estetica, quindi, lascia spazio a tanta confusione. «Dobbiamo verificare – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Fabrizi – non possiamo dirottare soldi dove non servono». Sempre a Pratola, i fondi ottenuti ammontano in totale a poco più di centomila euro e se si calcola gli 11 mila di cui sopra, il resto sarà effettivamente erogato nell'annualità 2014-2015, in pratica il prossimo anno. In effetti quella dell'annualità è una prima distinzione da fare poiché, se ad essere finanziate sono quasi tutte le scuole italiane (almeno 1 su 2), una differenza la fa il periodo in cui arriveranno tali risorse. Per Sulmona ad esempio sono stati destinati in totale 934 mila euro di cui 487 mila (20 mila nel 2014) rientrano nell'altro ramo del piano "#scuolenuove" dirottati sulla Masciaglioli. La struttura sulmonese vedrà finalmente nuovi infissi esterni anche al terzo piano e il rifacimento della palestra. Il resto, circa 447 mila euro, raggruppa gli altri istituti, tutti finanziati in città. Tra questi ci sono alcuni che avranno a disposizione le risorse nell'anno corrente, si tratta principalmente delle scuole dell'infanzia. Secondo l'elenco stilato dal ministero dell'Istruzione, le elette a Sulmona sono: la scuola Volpicelli

di Bagnaturo, quella di via Matteotti, via Crispi, Celidonio, Collodi, l'asilo alle Marane, la Di Nello, via Angeloni, Rodari, Montessori, Don Bosco e la scuola ospedaliera, tutte per 7 mila euro; Roosevelt (20 mila euro) e la Lombardo Radice (31 mila). Difficile sapere con precisione come e dove saranno destinati di preciso i fondi di "#scuolebelle", che tra l'altro dovrebbero essere gestiti direttamente dai dirigenti dei vari istituti. La cosa certa è che dovranno servire ad interventi di piccola manutenzione come tinteggiature, opere di risanamento igienico-funzionali. Roba di poco conto destinata anche a scuole di cui si prevede la chiusura. E' il caso di alcuni asili sulmonesi che dovrebbero rientrare nel progetto del "casermone" di via XXV aprile. E il caso anche di Raiano che ottiene 29 mila euro suddivisi su tre edifici: infanzia, elementari e medie. Le prime due, rispettivamente con 7 e 11 mila euro, saranno finanziate subito. Le elementari, però, andranno a confluire in futuro nel nuovo plesso finanziato dai fondi Cipe, ma non si tratta di fondi inutili «perché riguardano interventi minimi nelle strutture» spiega il sindaco Marco Moca. Insomma piovono fondi anche per le scuole in chiusura, ma si tratta di somme, in alcuni casi ridicole, che non hanno altro scopo se non allietare la più imminente quotidianità di alunni e studenti che le frequentano. Raiano, tuttavia, prevede di destinarli alla tinteggiatura individualizzata (quindi non tutte le aule e le pareti), alle aiuole, alla recinzione. A Castel di Sangro sono stati assegnati circa 132 mila euro suddivisi su

Il piano Renzi per rendere più vivibili gli istituti scolastici, finanzia una scuola su due. A Sulmona 447 mila euro, a Pratola 100 mila, a Raiano 29 mila. Ma alcuni degli edifici individuati non sono più sedi di scuole o destinati a non esserlo più. Ecco gli interventi più importanti nel Centro Abruzzo

8 edifici, di cui 33 mila nella corrente annualità. «Ogni scuola ha la sua somma – commenta il sindaco Umberto Murolo – I due presidi li gestiranno autonomamente. I progetti sono da definire». In Centro Abruzzo, comunque, la maggior parte degli asili sono stati baciati dal progetto "#scuolebelle". Nel resto della Valle Peligna, ad esempio, a parte Pacentro con 21 mila euro, Corfinio, Pettorano, Prezza, Roccasale, Vittorito e Campo di Giove ottengono 14 mila euro ciascuno. Nella Valle del Sagittario: Bugnara e Villalago, 14 mila ognuna; Intro-

dacqua e Scanno 16 mila, mentre Anversa 7 mila euro. Nell'Alto Sangro: a Roccaraso sono stati destinati più di 45 mila euro; Barrea e Villetta Barrea rispettivamente 21 e 14 mila euro; Rivisondoli 14 mila e Pescasseroli circa 23 mila. Nella Valle Subequana: Goriano e Secinaro 14 mila, mentre Castelvechio Subequo 21 mila. Nella Val Pescara, invece, alla vicina Popoli vanno 25 mila euro circa di cui 15 inseriti nel 2014; Bussi (7); Tocco da Casauria (9,8 mila euro); Torre de Passeri (23,8 mila euro più 240 mila del ramo "#scuolenuove").

Per dirla tutta

Il piano di edilizia scolastica di Renzi si suddivide principalmente in tre rami: #scuolenuove, #scuolesicure e #scuolebelle coinvolgendo quasi 21 mila plessi in tutta Italia; 408 mila in Abruzzo (31 nell'immediato 2014); 337 nella provincia dell'Aquila (146 subito). Il primo ramo #scuolenuove è detto anche "sblocca patto" poiché, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, consentirà di sbloccare, di fatto, il patto di stabilità avviando progetti già cantierabili con tanto di copertura economica. Nessuna delle scuole a cui facciamo riferimento rientra in questa sezione. Attraverso #scuolesicure si provvederà alla messa in sicurezza delle strutture scolastiche già

ammesse ed incluse in graduatoria rimaste, però, fino ad ora prive di risorse. Tra i paesi su citati compaiono solo Sulmona con la Masciaglioli e Torre de' Passeri. Gli interventi, in questi due casi, potranno partire non appena terminato l'iter di registrazione delle delibere. Con #scuolebelle sono state finanziate tutte le scuole per la piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale. Parte dei fondi destinati a questo ramo sono già nelle casse del ministero dell'Istruzione, che sta gestendo il tutto, il resto dovrà essere sbloccato nel 2015. Saranno i dirigenti scolastici ad ordinare i lavori tramite appalti Consip o vecchi appalti, se ci sono stati.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Più SCONTA del
30%
I PRODOTTI FRESCHI
prossimi alla scadenza!

CONAD

Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

SALDI FINO AL 70%

Via Nazario Sauro 49 - Pratola Peligna - www.gardeniastore.it

NERO SU BIANCO

Rifiuti: slitta l'affidamento al Cogesa

Una sentenza del Tar costringe i Comuni soci a condividere regolamento e convenzione. L'esternalizzazione a settembre

SULMONA. L'affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti al Cogesa da parte del Comune di Sulmona slitta ancora di un mese. La sentenza con cui il Tar ha bocciato l'affidamento fatto da Castel di Sangro alla stessa società, infatti, ha raffreddato gli entusiasmi del sindaco Ranalli e dell'assessore Goti che dal primo agosto avevano previsto l'esternalizzazione del servizio. Come anticipato da Zac, insomma, l'affare Cogesa è affare complicato che, ora, i sindaci dei Comuni soci (37 in tutto) stanno cercando di risolvere. Entro agosto, così, si dovrebbe finalmente addvenire alla convenzione e al regolamento condiviso per il controllo analogo sulla società, documento che prima dovrà però essere approvato da ciascun consiglio comunale. La sentenza del Tar e la stessa valutazione dell'assemblea dei soci, fanno nascere il sospetto che coloro che finora hanno affidato già il servizio, lo abbiano fatto contro legge. Un ostacolo superabile con un nuovo affidamento che sarà probabilmente contestuale all'approvazione da parte dei rispettivi Comuni del documento condiviso. Ma quello del controllo analogo non è l'unico problema sollevato dai giudici amministrativi: a turbare la procedura di affidamento,

c'è infatti la percentuale della cosiddetta attività prevalente. Secondo la legge, insomma, il Cogesa per essere scelto come gestore in house (cioè senza gara), dovrebbe avere la maggior parte del suo fatturato prodotto dai servizi offerti ai Comuni soci. Ora così non è, soprattutto perché i giudici hanno inglobato nel fatturato anche l'attività di smaltimento in discarica a cui Sulmona è costretta dalla legge e che riguarda il conferimento dei Comuni limitrofi non soci (su tutti L'Aquila). Il Comune di Sulmona, tuttavia, è convinto che questa impostazione sia confutabile in sede di giudizio (semmai, come probabile, dovesse essere proposto ricorso al Tar), perché alla richiesta di smaltimento, comunque, il Cogesa non può sottrarsi. Danno e beffa, visto che l'ultimo atto della giunta Chiodi ha previsto l'annullamento del ristoro ambientale per i Comuni che ospitano le discariche. Per Sulmona si tratta di 320 mila euro da togliere al bilancio, anche se è stata già avviato un ricorso al Tar. «Se non riconosceranno il danno ambientale - provoca l'assessore Goti - vorrà dire che interdiremo l'accesso a Noce Mattei. Poi voglio vedere dove saranno conferiti i rifiuti del capoluogo». ■

Veleni di Bussi: si torna alla sbarra

Ripartono i processi per la discarica della Montedison e le acque inquinate di Ato e Aca

di luigi tauro

BUSSI. Prima ottennero la sostituzione del giudice Spiniello, che ad una intervista era apparso non super partes, poi le difese avevano chiesto anche lo spostamento in altra sede, ma ora la Cassazione ha deciso che il processo sulle responsabilità per la mega discarica dei veleni, quella di Bussi, potrà proseguire presso la Corte di Assise di Chieti. È stata la prima sessione penale della Corte Suprema del 27 giugno scorso che ha emesso la sentenza di rigetto della remissione degli atti ad altra sede giudiziaria quindi il processo contro i 19 vertici della Montedison dovrebbe riprendere esattamente da dove è stato interrotto, ed in particolare dalla requisitoria del pubblico ministero Mantini e Bellei, per poi proseguire con le conclusioni delle 27 parti civili costituite in giudizio ed infine concludersi con le arringhe dei difensori degli imputati. Sempre in tema di imputazioni connesse gli inquinamenti dell'area industriale di Bussi, anche l'altro processo in corso a Pescara innanzi al Gip, a carico di Giorgio D'Ambrosio ex presidente dell'Ato, ex parlamentare del Pd, ex sindaco di Pianella (recentemente candidato non eletto, alle regionali con la lista Centro Democratico), Bruno

Catena, Bartolomeo di Giovanni e Lorenzo Livello rispettivamente presidente, direttore e direttore tecnico dell'azienda acquedottistica del pescarese (ora in amministrazione controllata). Le udienze sono riprese dopo l'annullamento da parte della stessa Cassazione del proscioglimento di tali imputati dal processo base, (salvo Donato Di Matteo, prosciolto in prima battuta, candidato ed eletto con la lista del Pd ed oggi assessore regionale con Luciano d'Alfonso). Gli ex dirigenti dell'Aca sono accusati di aver posto in essere fatti e condotte con immissione nella rete acquedottistica del giardino che alimenta la fascia costiera, ovvero che soddisfa i bisogni idrici di circa 700.000 abruzzesi, delle acque emunte dai pozzi Sant'Angelo di Castiglione a Casauria, contaminate da sostanze altamente tossiche per la salute umana. Nell'udienza subito rinviata al 18 novembre per mancanza del giudice titolare, si darà ingresso alle costituzioni di parti civili, che si ipotizza saranno tante tra gruppi di difesa dei diritti di cittadini, associazioni ambientaliste e Comuni. Fù proprio la recente e nuova trasmissione (da parte del ministero dell'Ambiente) e divulgazione delle analisi delle acque

contaminate e poi normalmente erogate insieme a quelle buone, a provocare sulla vicenda il clamore dei mass-media regionali e nazionali e che indebitamente ed erroneamente ha coinvolto i paesi di Bussi e Popoli estranei alle vicende e le cui acque captate a monte delle aree industriali hanno sempre assicurato il massimo di purezza.



Ricicloni: le virtù dei piccoli

Pratola al secondo posto in Abruzzo della classifica di Legambiente. Riconoscimenti anche per Raiano, Castel di Ieri e Popoli

di maria bellucci

Pratola, Raiano, Castel di Ieri e Popoli sono i Comuni virtuosi tra i 18 individuati in Abruzzo per aver raggiunto l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata e così entrati di diritto nelle classifiche 2014 di Legambiente per "Comuni Ricicloni". Nata nel 1994 la speciale hit di Legambiente è quest'anno alla sua ventunesima edizione. Una classifica costruita attraverso un indice di buona gestione dei rifiuti urbani e che nella nostra regione sembra premiare nettamente i piccoli centri con 15 Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti con il conferimento di una targa e/o attestato consegnati alle rispettive amministrazioni durante la cerimonia realizzata con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare lo scorso 9 luglio, presso l'hotel Quirinale a Roma. A Palena (CH) il riconoscimento di migliore "Comune riciclone" d'Abruzzo con un indice pari al 68,06%, e, l'unico "rifiuti free" con produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore a 75 chili per abitante a rilevare che nei centri più piccoli è più facile differenziare scrupolosamente. Seconda in graduatoria Pratola con

il 61,50% che così conquista il primo posto a livello provinciale cogliendo l'impegno continuo dell'amministrazione a voler dare un "volto più pulito" alla propria cittadina; impegno che in realtà abbraccia buona parte della Valle Peligna perché gli altri enti "campioni" sul nostro territorio sono Raiano con il 53,36 %, e Castel di Ieri con un indice pari al 39,05%. Nella lista stilata spicca poi anche Popoli con il 40,61%. Un dato che coglie un impegno più attivo da parte dei cittadini nel differenziamento dei rifiuti e che sembra alimentare l'industria del riciclo e la green economy fornendo quest'ultima attualmente 150 mila posti di lavoro. Se virtuose appaiono dunque le piccole realtà territoriali, meno bravi sembrano essere i capoluoghi di provincia, tutti fuori dalla lista. Tra i Comuni più popolosi si segnalano nel top 18 solo Cepagatti (50,10), Avezzano (48,34) e Alba Adriatica (39,19). Una classifica quella di quest'anno che rileva l'ingresso di altri 7 Comuni a fronte degli 11 premiati lo scorso anno ma che pure evidenzia il lento spostamento al centro sud della distribuzione geografica dei "ricicloni", ancora saldamente insediata nel nord est del Belpaese.

La reazione sul fiume

BUSSI. La stagione climatica certamente non è favorevole, ma dopo i clamori sui veleni della zona, le attività sportive, ricreative e turistiche promosse anche quest'anno dal "Centro Visite sul Tirino" dopo una scarsa partenza primaverile hanno ripreso e proseguono con un continuo incremento di presenze. È normale, in questi giorni nel centro, sentire parlare in lingua inglese, danese e olandese, che sono tra i più appassionati di vacanze in ambienti fluviali ed escursioni tra antichi borghi, abbazie benedettine, montagne del Gran Sasso e lungo le tracce degli antichi pastori transumanti abruzzesi. E altrettanto normale anche, vedere nei pressi una colonna di bambini in mountain bike lungo le stradine e ponti che attraversano il fiume e gruppi di canoe che vanno alla scoperta degli angoli più suggestivi del fiume, e quelli dove sono tornati a vivere i famosi gamberi di acqua dolce. Il centro, recentemente accreditato dalla Regione Abruzzo, come sede di formazione e di educazione ambientale, si è arricchito di "palestre per arrampicate" ovvero alti muri quasi verticali per arrampicate con la forza prevalente delle dita di mani e piedi. Per questo aumentano i Comuni del circondario, che innovando il concetto tradizionale di soggiorni estivi in mare o montagna, scelgono per i giovani vacanze fluviali, per arricchire la sensibilità e l'educazione sugli ecosistemi, sullo sviluppo sostenibile e sulle risorse del parco, tra questi Alanno e Barisciano. **l.tau.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

CONFEZIONI

Saravalli

Abbigliamento

Carabinieri e militari

Via Antonio De Nino, 157

10110 Milano (Italia) - Tel. 02 58 10 10 10

PRATOLA PELIGNA

SPIGOLATURE

- Come Palio hanno usato un bozzetto del 2008, troppo pochi o troppo brutti, chissà, quelli arrivati per il concorso del ventennale. Gli inglesi di Colchester, poi, scrive Jhon Roy su Facebook, non li hanno neanche avvisati che non erano più tra gli invitati. E poi il declamato libro che chissà forse uscirà a dicembre, sempre se il bilancio si riuscirà a chiudere. **La Giostra Cavalleresca 2014, alla vigilia del suo ventesimo compleanno, sembra non aver molto da festeggiare** o meglio sembra non avere mezzi per festeggiare. Il disavanzo di oltre 100 mila euro dello scorso anno pesa come un macigno sull'edizione di quest'anno e, visto che di soldi non ancora se ne vedono, se non dal Comune, il rischio è che quel macigno diventerà una montagna alla prossima edizione. Sempre se ci sarà qualcuno disposto a raccogliere i cocci di un giocattolo molto più utile alle campagne elettorali che alla promozione turistica della città.
- Saranno un po' freddi per gli uffici dei gruppi consiliari e per quelli di cultura e sociale, ma a caval donato, come recita il detto, non si guarda in bocca. Così il Comune di Sulmona non ha perso l'offerta di "saldi fine attività" di Carispaq e Bpls, le due banche fuse in Bper che hanno cambiato oltre a nome e proprietà anche gli arredi. Così secondo il principio del risparmio e riciclo, una quindicina di uffici dell'ex caserma Pace e di palazzo Meliorati, saranno presto arredati con le vecchie forniture delle banche che, al Comune, le hanno date gratuitamente. Non si dica poi che gli istituti di credito raccolgono solo, senza restituire niente alla città.
- Così giovani eppure hanno trovato nel rock della vecchia scuola la giusta leva per farsi spazio nel mondo della musica, quella dal ritmo ballabile e dal coinvolgimento totale. **I The Old School volano, dal 7 agosto, in Olanda** per quattro date ad Amsterdam e dintorni. Il gruppo rocker peligno è stato selezionato su oltre 450 band nell'ambito del concorso online "Rock Tour" organizzato da Stage Live, agenzia milanese impegnata da 5 anni nel settore dei concerti live. Dopo il quinto posto raggiunto nel Sanremo Rock Contest, i giovanissimi della Valle Peligna tentano la fortuna oltre confine. Esperienza che considerano un'altra possibilità per migliorare sempre e comunque il loro sound che, seppure "old style", fa della sinergia tra vecchio e nuovo l'"accordo" vincente.

Per errore, nell'inchiesta del precedente numero di Zac7 cartaceo è stato riportato il nome di Giuseppe Cavaliere quale imprenditore autore della palazzina sul fiume Giardino. Si tratta in realtà di Fabrizio Cavaliere. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi a fiamma a legna
Caminetti a fiamma
Caminetti termoventilati
Fabbrica di camini
su progettazione e su misura.
Ampla gamma di rivestimenti,
soluzioni architettoniche
e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (AQ) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453 - www.edilcheminee.it

INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica
di Alessandro Montoneri

SOS COMPUTER

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA COSTI AGGIUNTIVI

393 0630755

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com



NERO SU BIANCO

Via Quatrario: il Piccolo torna in scena

Appaltati i lavori di ristrutturazione: poche decina di migliaia di euro che hanno tenuto chiusa la struttura per un lustro

SULMONA. Ci volevano cinque anni per smuovere le acque sul Piccolo Teatro di via Quatrario di Sulmona per il quale si paventa la riapertura. Lo scorso 15 luglio sono state aperte le buste per la gara d'appalto di 39 mila euro aggiudicata, con oltre il 14 per cento di ribasso, dall'impresa GS di Giuseppe Sciarra. Risorse provenienti dall'avanzo comunale del 2013 di circa 80 mila euro in totale e di cui la metà sarà dirottata sulla manutenzione delle strade dissestate della città. Quindi per una spesa effettiva di 34 mila euro uno dei gioielli culturali della città è rimasto inaccessibile per un lustro. Ora, per rendere di nuovo agibile il

teatrino, sarà necessario riparare il tetto, carente di manutenzione da almeno 15 anni. Una "disattenzione" che è costata cara alla facciata del palazzo, ma che troverà un nuovo volto in solo un mese di lavoro, quanto necessario per farlo tornare a vivere. Oltre al tetto e alla sistemazione delle tegole, gli altri interventi che interesseranno la struttura riguarderanno gli impianti. Dalla chiusura, infatti, la normativa è cambiata quindi dovranno essere adeguati alla nuova legislazione. Ed ancora, ad essere interessati dai lavori, saranno le parenti, da ritinteggiate, e i bagni da risistemare così da avere un adeguato risanamento igienico-funzionale. Ma



una volta sistemato il contenitore cosa ne sarà del contenuto? Il Piccolo Teatro era e resta uno dei luoghi culturali più ambiti dalle associazioni cittadine. Diverse le ipotesi che in Comune si

ne ha chiesto l'utilizzo. Insomma, da decidere è la formula, ma di fondo resta la necessità di una struttura da valorizzare. **s.pac.**

devono vagliare, cosa che al momento non è stata ancora fatta e di cui si parlerà dopo l'estate, almeno da quanto riferisce l'assessore alla Cultura Luciano Marinucci. «Ancora non abbiamo parlato della gestione – spiega –. L'ideale sarebbe renderla fruibile a tutti». Da una parte, appunto, ci sono le associazioni, soprattutto quelle che si occupano di teatro, che lo vorrebbero a disposizione per le proprie attività, dall'altra c'è il Sestiere Bonomini che

La manutenzione fantasma sulla Sulmona-L'Aquila

Blocco delle corse dei terni, come sempre, dal 28 luglio fino a fine agosto. Quest'anno con l'incognita dei tempi dei bus sostitutivi

di **federico cifani**
SULMONA. Treni fermi e viaggiatori costretti a prendere l'autobus per spostarsi tra Sulmona e L'Aquila. Il cambiamento, voluto da Trenitalia, "per favorire la manutenzione della ferrovia", scatterà dal 28 luglio sino a fine agosto. Oltre un mese di disagi per i pendolari che saranno costretti a fare i conti anche con i lavori sulla strada statale 5 chiusa sino al 31 luglio e dal 18 agosto al 12 settembre. Per questo gli autobus sostitutivi passeranno lungo la strada provinciale 9 che collega Raiano a Goriano Sicoli, aprendo una decisa incognita sul tempo di percorrenza per collegare Sulmona a L'Aquila. Preoccupazione nata anche per la pendenza della provinciale 9 dove almeno due autobus, negli ultimi tempi, sono rimasti in panne. Da qui le proteste del comitato pendolari Sulmona-L'Aquila che ha scritto al prefetto e Regione Abruzzo per chiarire definitivamente: «Se Trenitalia e Rfi possano contrattualmente sospendere il servizio in coincidenza delle ferie estive senza nulla concordare con l'amministrazione». Richiesta messa nero su bianco in una lettera dove i circa 400 pendolari, chiedono lumi sulla

mancata sospensione per manutenzione delle corse sulle altre tratte come ad esempio la Pescara Roma. Difficile pensare che gli interventi di mantenimento possano avvenire solo sulla L'Aquila Sulmona e solo nel periodo estivo. Tra l'altro la necessità di fare lavori straordinari potrebbe consentire a Trenitalia di sospendere il servizio. Però ci deve essere dell'altro. Infatti sono quattro anni che si fanno manutenzioni sempre in estate e a detta dei pendolari – in una precedente lettera al prefetto – alcuni "salti", come quello dentro la galleria tra Raiano e Molina, restano anche dopo gli interventi. Magari, almeno, la manutenzione si concentrasse sulle vetture a nafta, la cui presenza è per lo meno sintomatica dell'arretratezza del sistema di collegamenti dell'Abruzzo interno o ancora, molto più probabilmente, l'espedito dei lavori di manutenzioni è una scusa per risparmiare sul personale. Anche perché i treni di questa linea, se così si possono chiamare, sono anacronistici e malridotti. Questi sì, avrebbero bisogno di manutenzione: con la pioggia che vi penetra dentro e gli utenti costretti ad aprire l'ombrello. Non in estate, poco ovviamente.

Centro di senologia: tra successi e polemiche

Confindustria dona 5 mila euro alla struttura di Raiano che vanta 200 visite in pochi mesi. Mastrangioli critico nei confronti di Silveri

RAIANO. Soddisfazioni e polemiche, a Raiano, in occasione della cerimonia di donazione dei 5 mila euro di contributo di Confindustria L'Aquila a favore dell'ambulatorio di senologia di Raiano. Soddisfazione innanzitutto per i numeri. Dal mese di marzo, quando l'ambulatorio fu inaugurato, sono state oltre 200 le donne della Valle Peligna che ne hanno usufruito. Ciò nonostante l'apertura sia effettiva per due giorni al mese. Su questo aspetto, qualcuno fa osservare come i tempi di attesa siano piuttosto lunghi. Sia il dottor Andrea Bafile, primario di senologia al San Salvatore dell'Aquila che segue la struttura, e sia la dottoressa Anna Maria Zitella, che coordina il comitato delle donne che ha promosso l'iniziativa, hanno assicurato che quanto prima «si farà di tutto per adeguare i giorni di apertura alla crescente domanda che sale dalle donne peligne». Il laboratorio raianese, insieme al reparto di senologia del San Salvatore, è inserito all'interno del circuito europeo Senonetwork. Ma la cerimonia ha innescato anche una violenta polemica del capogruppo alla Provincia del Pd ed ex sindaco di Raiano, Enio Mastrangioli, nei confronti del manager della Asl Giancarlo Silveri. Questi, nel suo intervento, aveva definito la costruzione del rudere del poliambulatorio di Raiano, oggi fatiscante, «uno sperpero di danaro pubblico». Insegue Mastrangioli: «L'eventuale sperpe-



ro – scrive – è colpa esclusiva della direzione Asl, compreso Silveri. Sul poliambulatorio – aggiunge – sono stati investiti 300 mila euro per il primo lotto e promessi 516 mila per il suo completamento, poi revocati. La Asl ha rifiutato anche di concedere il rudere al Comune in comodato d'uso, ostacolando così il suo completamento. Ora, nonostante ciò, la Asl si è messa alla ricerca di una sede in affitto per l'ambulatorio di senologia e per il gruppo dei medici associati. Chi paga? Se non ci sono soldi per il completamento del poliambulatorio ci sarebbero invece per pagare l'affitto? Le affermazioni di Silveri – conclude Mastrangioli – sono il classico, pessimo esempio di chi, in Italia, per sottrarsi alle proprie responsabilità le scarica sugli altri». Successi e polemiche, insomma, come capita ormai troppo spesso in questo territorio, innescate da chi invece dovrebbe ricercare la sintesi per fare un passo avanti. **p.d'al.**

Nella fossa degli orsi

Il neo assessore regionale nell'Alto Sangro per tracciare il sentiero dei Parchi



CIVITELLA A. A Civitella Alfedena, per iniziativa del sindaco Flora Viola, il Partito democratico dell'Alto Sangro ha chiamato a raccolta i militanti per discutere del futuro dell'area e delle aree protette abruzzesi alla luce delle novità rappresentate dalla nuova giunta regionale. Presente anche il presidente del Pnal, Antonio Carrara. Ma, soprattutto, è stata la "prima" del neo assessore Donato Di Matteo nella fossa dei leoni, pardon "degli orsi". Di Matteo, è inutile dirlo, è stato accolto con curiosità e scetticismo. La fama che lo precede, infatti, è quella di uomo pragmatico, aduso ad una gestione efficientista del potere, poco agli slanci ideali che da più parti vengono auspicati quando si parla di tutela del territorio e dell'ecosistema. In realtà, il neo assessore è meno estraneo di quanto possa sembrare a questa impostazione. Con le aree protette, infatti, si confronta da tempo. Prima come sindaco di Roccamorice, paese integrato totalmente all'interno del Parco della Majella, e poi come presidente della comunità montana Majella Morrone. E sono emerse subito alcune questioni, sollevate dai presenti. Il completamento degli organi direttivi del Pnal, con un necessario pressing da parte della Regione sul governo centrale. Le risorse per poter far fronte ai compiti che i Parchi hanno per impostare una politica di sviluppo del territorio. La scelta, da parte del nuovo governo regionale, di un'area pilota sulla quale far convergere risorse, sul tipo di quella compiuta dalla regione Molise (Le Mainarde). È inutile dire che da parte dei militanti Pd dell'Alto Sangro si è insistito perché, per storia ed importanza, la scelta ricada su quella del Pnal. Il presidente Carrara, dal canto suo, ha ricordato a Di Matteo la lettera da lui inviata di recente al presidente D'Alfonso, un documento sollecitato proprio dal neo governatore. Flora Viola, infine, ha ricordato quanto avvenuto in campagna elettorale, su sua iniziativa: la firma, da parte di D'Alfonso, di un protocollo d'intesa per l'istituzione di una "cabina di regia" in grado di semplificare e di indirizzare la politica regionale in direzione delle aree protette, in particolare di quella del Pnal. Di Matteo è apparso sulle prime smarrito, ma, da buon contropiedista, è riuscito a partire all'attacco, glissando su questioni spinose (la cabina di regia) ma insistendo su due punti. Una maggiore attenzione da parte della nuova giunta regionale verso le aree interne, valorizzandone le peculiarità. L'inserimento delle aree tutelate tra quelle da privilegiare nell'ambito della nuova programmazione europea 2014/2020. «Se l'Abruzzo è la regione verde d'Europa – ha detto – una ragione ci sarà e noi ne dobbiamo essere orgogliosi». Un incontro interlocutorio, insomma, così come tutti quelli dei nuovi assessori regionali sul territorio. Troppe esitazioni ed imbarazzi, l'esatto contrario di quella velocità che Luciano D'Alfonso aveva annunciato in campagna elettorale. Per ora... **p.d'al.**

OCCASIONISSIMA

**VENDESI
TERRENO AGRICOLO
4.000 mq
A Ralano**

adiacente laghetto "La Quaglia"

**Per informazioni:
Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ)
Tel. 0864 726938 (ore pasti)**

OCCASIONISSIMA

**VENDESI
Furgone FIAT Talento**

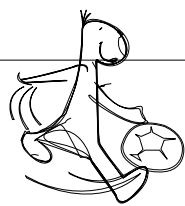
**4 cilindri Diesel
Prestazioni motore 100%
Carrozzeria in buono stato
Con gancio portabagaglio**

**VENDESI
APE PIAGGIO**

**Motore potente
Attrezzato per trasporto
Riverniciato
100% pronto per il lavoro**

**Per informazioni:
Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ) - Tel. 0864 726938 (ore pasti)**

SPORT



Tiri mancini

**Colpi di scena nella gestione delle società di calcio peligno.
In campo restano solo quattro squadre**

di **walter martellone**

I colpi di scena nello scenario del calcio peligno, non sono mai stati così numerosi come quest'anno e mai come quest'anno la crisi economica si ripercuote sulle società e sulle loro scelte. Quella che sembrava una cosa fatta, ovvero la fusione tra il Pacentro e la Vis Sulmona per non far scomparire il calcio nella città ovidiana e dare una mano al presidente Ciccone (del Pacentro), è clamorosamente sfumata in dirittura d'arrivo per disaccordi tra le parti e così è rientrato in pista il presidente Scelli, che ha iscritto la squadra nel campionato di Eccellenza.



Un colpo di scena dopo che lo stesso Scelli aveva dichiarato di non poter più proseguire a sostenere da solo la squadra. Questa decisione ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai tifosi biancorossi anche se ora società, squadra e futuro, sono tutti da costruire ed i tempi, come sempre, sono strettissimi e senza contare che a Sulmona nessuno sembra intenzionato a raccogliere la sfida. Scelli, infatti, è rimasto a dir poco basito dall'indifferenza dell'amministrazione comunale a cui ha intenzione di cedere il titolo, tanto più che solo mercoledì scorso palazzo San Francesco ha fatto recapitare al presidente del Sulmona Calcio una lettera non proprio di ringraziamenti, ma una messa in mora per il pagamento dell'uso pregresso dello stadio. Meglio, in fondo, il sindaco Ranalli non è riuscito a fare, visto che il tentativo di fusione con il Pacentro, di cui era stato promotore, è finito come abbiamo detto. L'altra faccia della medaglia è la scomparsa del calcio a Pacentro dopo la storica Promozione ottenuta alcuni anni fa e fatuosamente conservata dalla dirigenza, che ora ha gettato la spugna. Anche a Pratola è accaduto uno scossone, anche se avevamo "annusato" che la cosa potesse accadere, ovvero la fusione tra il Pratola Calcio 1910, appena retrocessa in Prima Categoria e la Virtus Pratola promossa nella stessa categoria. Una fusione che serve, come dichiarato dagli stessi dirigenti pratolani, per unire le forze in un momento difficile e per



far continuare il calcio nel centro peligno. Presidente della nuova società Virtus Pratola Calcio 1910, è Giovanni Tofano, sup-



portato da Alberto Pannella e da altri dirigenti delle due squadre. Obiettivo è un campionato di vertice per tornare prontamente in Promozione.

A Raiano società confermata, con il ritorno alla presidenza di Daniele Di Bartolo e allenatore nuovo, dopo la rinuncia di mister Ti-

beri. A guidare i rossoblù nella prossima stagione sarà Gino Bianchi ex allenatore del Pacentro, che potrà contare su una rosa composta da molti giovani locali, frutto dell'ottimo lavoro svolto negli anni scorsi nell'ambito del settore giovanile. A Goriano arriva mister Roberto Di Sante, un allenatore giovane ma con già diverse esperienze alle spalle, conoscitore della categoria, che potrà dare senz'altro una grossa mano alla squadra subequana, che debutta per la prima volta in Promozione. Un'annata dunque che si apre con solo quattro squadre in campo (1 in Eccellenza, 1 in Promozione e 2 in Prima Categoria), nella speranza che gli sforzi fatti dei dirigenti in questo periodo difficile, sia premiato con degli eccellenti risultati sportivi.

Emozioni in verticale

Seconda edizione del Pacentro street boulder contest: aggrappati ai monumenti di Pacentro

di **elisa pizzoferrato**
PACENTRO. Dal primo 'street boulder' ufficiale del 2003 a Milano è stato il successo per una pratica sportiva che ha conquistato sempre più seguaci. Tutti ispirati dal primo 'arrampicatore urbano', il francese Alain Robert soprannominato Spider Man che

nonostante le rovinose cadute ed i numerosi arresti per uno sport ancora in parte illegale resta il conquistatore delle 'vette' cittadine più alte del mondo. E sulle tracce di Robert perché non inserire archi, case e palazzi di antichi borghi medievali tra le mete da scalare? Come Pacentro che il 9 agosto ospiterà la seconda edizione dello street boulder contest, la competizione di arrampicata urbana che consente di visitare uno dei borghi più belli d'Italia praticando un'attività sportiva in cui tutti, grandi e piccoli, possono cimentarsi con l'aiuto di esperti pronti ad insegnare la tecnica che permette di arrivare alla 'vetta' senza l'aiuto di corde. «L'idea è quella di avvicinare la gente ad una pratica sportiva sempre più diffusa - spiega Giovanni Vuolo, membro della Pro Loco

rampicata sia naturale che urbana». Dopo aver chiesto ed ottenuto i necessari permessi da Comune e privati, i giovani componenti della Pro Loco sono pronti ad ospitare i partecipanti alla competizione che lo scorso anno ha visto gareggiare oltre 120 iscritti provenienti anche da fuori regione. «In futuro vorremmo creare un circuito che possa unire Pacentro a Rivisondoli, Celano, Caramanico e Penne, unici Comuni abruzzesi che organizzano questo genere di evento, per una competizione che porti a scoprire le bellezze architettoniche delle cinque località» aggiunge Vuo-



lo a proposito di una disciplina dalla valenza culturale e sociale enorme capace di far scoprire dettagli altrimenti invisibili solo cambiando prospettiva. Senza il timore di essere arrestati come puntualmente accade al grande e un po' folle Alain Robert, del resto non occorre essere Spider Man per sentire e vivere l'ebbrezza di arrampicarsi sulla facciata di un edificio, di camminare su un arco o salire su un lampione, l'importante è aver voglia di provare un'emozione 'verticale'.

**Insieme di qualità...
a Km 0**

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Jazz ad alta quota



Ad agosto ottava edizione di MuntagninJazz: il festival itinerante nei borghi più belli

di **maria bellucci**



Dal 2 fino al 20 agosto, torna nei borghi più suggestivi della provincia dell'Aquila, l'appuntamento con l'ottava edizione del "MuntagninJazz Festival 2014": una serie di concerti, gran parte dei quali gratuiti e altri a pagamento, imperdibili. Un cartellone ricco di proposte interessanti con spettacoli che si terranno oltre che ad Introdacqua (paese d'origine del festival), anche a Bugnara, Pratola Peligna, Campo di Giove, Anversa, Barrea, Prezza, Roccaraso e Villalago (non a Sulmona, ancora "morosa" per il con-

un secondo posto conquistato a giusto titolo al Festival di Sanremo con il brano "Liberi o no". Il cantautore e pianista di Urbino che torna a calcare i palchi italiani con il suo nuovo tour "Welcome to my hell tour 2014" partito da Verona lo scorso 26 giugno farà tappa anche a Introdacqua, all'interno della rassegna dislocata

Neapolis, questa volta a Roccaraso in piazza G. Leone con inizio sempre previsto alle 21.30 nella serata conclusiva del festival. Un entusiasmante progetto artistico quello fondato nel 2009 e diretto da Salvo Russo (musicista e compositore napoletano), che unisce il flamenco, il tango argentino e la tradizione musicale napoletana in un'originale contaminazione di stili arricchiti dalla magia del baile di ballerini professionisti. La rassegna che avrà inizio sabato 2 agosto a Bugnara in occasione della Romantic Florist Festival, la notte più lunga della Valle Peligna, continuerà poi a spostarsi proponendo altri entusiasmanti progetti artistici come indicato nel programma della stagione 2014 interamente consultabile sul sito www.muntagninjazz.it. Sul menu tanta buona musica e un patrimonio storico-architettonico per un turismo culturale capace di combinare divertimento e bellezza dei paesaggi, con tradizioni ed enogastronomia tipicamente locali, in grado di catapultare gli stessi abitanti dei paesi e dei borghi "ospitanti" nel tour "più cool" della Valle. A ritmo di jazz, per andare oltre

certo di due anni fa). Musica per valorizzare i luoghi e i paesaggi del territorio abruzzese con attività culturali, naturalistiche oltre quelle propriamente musicali. Un progetto quello nato e realizzato ad Introdacqua, che negli anni si è affermato come «la più importante rassegna estiva d'Abruzzo e che - come afferma Walter Colasante, organizzatore dell'evento -, aspira ad essere un festival di tutti i paesi». Tra gli artisti di questa nuova edizione spicca sicuramente Raphael Gualazzi, reduce dai successi registrati all'estero e da

tra i Comuni della zona, insieme a The Bloody Beetroots il prossimo 17 agosto in piazza A. Susi alle ore 21.30. Un live dinamico, energico e sfaccettato, quello proposto da Gualazzi, che sarà accompagnato da nove musicisti, sette dei quali francesi per la performance di un artista completo, capace di spaziare dal jazz al blues, di fare incursioni nel soul e nel jazz, nel country e nel rock non tralasciando i classici. Altro appuntamento imperdibile, non nuovo per i cultori del festival, è quello con l'ensemble musicale Flamenco Tango

Lo schermo sotto le stelle

Quattro film di qualità per la prima rassegna del Campo di Giove Festival



CAMPO DI GIOVE. Da lunedì 4 a giovedì 7 agosto si svolgerà a Campo di Giove la rassegna "CdG Film Festival", il cinema all'aperto allestito presso l'anfiteatro del centralissimo Palazzo Nanni con inizio proiezioni alle ore 21.30 e l'ingresso gratuito. Una rassegna resa possibile dall'impegno profuso dall'associazione culturale Sulmonacinema e promossa dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Pro Loco. Una selezione di quattro film secondo un programma che intercetta esigenze diverse e fasce d'età differenti, con l'obiettivo di distrarsi facendo cultura e aggregazione sociale in una location, quella di palazzo Nanni, nota ai turisti soprattutto come l'elegante dimora gentilizia risalente al XVII secolo. Quattro serate di proiezioni cinematografiche all'aperto selezionate da Sulmonacinema, come sempre, con grande attenzione: iniziando con "La mafia uccide solo d'estate", film diretto e interpretato da Pierfrancesco Diliberto, più noto come Pif e da lui scritto con Michele Astori e Marco Martani. Vincitore del premio come miglior opera prima ai David di Donatello, il film che diverte e commuove insieme, racconta le stragi mafiose che sconvolsero la

Sicilia tra gli anni '70 e '90 attraverso gli occhi di un bambino palermitano. Il 5 verrà proiettato "Zoran, il mio nipote scemo" dell'esordiente Matteo Oleotto, ambientato tra le montagne del Friuli e vincitore del XXXI Sulmonacinema Film Festival. L'opera, presentata alla 70ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, nell'ambito della Settimana Internazionale della Critica ha vinto il Premio del Pubblico RaroVideo. Il 6 toccherà al più noto Paolo Virzì con "Il capitale umano", premiato ai David di Donatello come miglior film italiano dell'anno e liberamente ispirato al romanzo omonimo di Stephen Amidon. A chiudere la rassegna, la storia vera di Ron Woodroof, l'elettricista/cowboy ribelle del Texas al quale, siamo nel 1986, viene diagnosticato l'Aids. Vincitore di tre premi Oscar, tra cui quello all'attore protagonista Matthew McConaughey, "Dallas Buyers Club" di Jean-Marc Vallée è un appassionante mix di denuncia e dramma per una pellicola di grande impatto, perfetta per chiudere una selezione del meglio del cinema internazionale e italiano con l'intento di cogliere "vizi e virtù" della settima arte appassionando il pubblico presente. **m.bel.**

Storie di donne e di detenuti

In scena nel carcere di via Lamaccio il lavoro teatrale che ha visto protagonisti i detenuti del carcere

SULMONA. Promosso dalla Casa di reclusione di Sulmona e dalla Asl, attraverso il laboratorio teatrale "Mediazione Culturale" con il patrocinio del Teatro Stabile dell'Aquila, nella sala multifunzionale del carcere di Sulmona, circa 15 detenuti guidati dalla rigorosa ed impeccabile regia di Wilma De Sanctis sono saliti nuovamente sul palcoscenico, per rappresentare storie di donne nelle diverse aree del mondo "tutto ciò che l'umanità produce nel senso volgare e ripugnante è espresso nelle lapidi parlanti dell'antologia di Spoon River" di Edgar Lee Master. Storie di

sofferenze, sfruttamento e sottosviluppo della condizione della donna europea, araba, americana ecc. La rappresentazione è inoltre arricchita da brevi passi tratti dall'Antigone di Sofocle, in cui Creonte spodestando Edipo fa arrestare Antigone; dall'Eneide di Virgilio, in cui Enea ospite di Didone in Libia viene costretto da Giove e Mercurio a tornare in Italia e da "Harrouddadi Tahar Ben Jalloun. Magistrale l'interpretazione dell'attrice Lea del Greco e della ballerina orientale Olga Generalova. Accolta poi con una standing-ovation l'esibizione di Piero Mazzocchetti in alcuni brani sulla "donna nel melodramma". La maggiore gioia ovviamente del gruppo di attori-detenuti che dopo tanto impegno hanno visto ormai consolidata la loro bravura a "fare gli attori" ed essere apprezzati anche dalla società oltre le sbarre. **l.tau.**



A Corfinio torna la "Nox alba"

Venerdì 8 agosto, una notte per rivivere insieme epoche lontane millenni

"Nox alba - Notte bianca dei Popoli Italici" è una rievocazione storica e ludica allo stesso tempo, perché si ispira ai festeggiamenti riferiti alla proclamazione di Corfinium come Capitale della Lega Italica, un momento sicuramente popolare e gaudioso. L'evento è promosso dall'Amministrazione comunale ed è ideato e realizzato dall'Associazione Cuore dei confini, in collaborazione con la ProLoco di Corfinio. Quest'anno, il programma prevede dalle 18:00, nel piazzale di San Pelino, i Ludi e i Tornei con l'Harpastum - rievocazione dell'antico gioco del rugby, a cura del Sulmona Rugby - i "Ludi Troiani", esibizioni e giochi equestri, a cura del Circolo ippico "I Cavalieri dell'Antera" di Vittorito - e l'esibizione dei Falconieri del Rosone di Sulmona. Terminati i Ludi il pubblico, accompagnato dai figuranti capeggiati dall'Imperatore Claudio, sfilerà in corteo sulla via Italica fino a raggiungere la piazza e il centro storico - dove al suo interno sono già attivi gli spazi dedicati alla ristorazione, le botteghe e gli allestimenti scenici, che parteciperanno alla prima edizione di "Corfinium in bottega", un premio per la migliore messa in scena. Alle 22:00 iniziano i Ludi Gladiatori, nell'arena allestita in piazza, e a seguire le performance teatrali nel centro storico. Novità di quest'anno è la possibilità di partecipare da protagonisti alla rievocazione: i visitatori che vorranno indossare il costume storico e immergersi in antiche atmosfere possono noleggiare gli abiti nell'apposito stand. Inoltre, sia nell'area dei gladiatori sia nel centro storico il pubblico può partecipare a combattimenti, giochi, divinazioni e danze propiziatorie. Per concludere i festeggiamenti, si saluterà l'alba con un vero e proprio toga-party, con musiche, danze e il famoso vino di Apicio, un'inebriante e aromatica bevanda osannata dai gloriosi Popoli Italici. ■

Mondofantasy

BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLINE
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e Fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it
Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

PUBLISERVICE

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ) - Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

**Servizi
per la pubblicità**

Carrelloni 6x3

**Distribuzione
volantini**

CHI VA...



Beffa in autogrill

L'esigenza di un'area di servizio intermedia sulla A25, tra quella di Magliano dei Marsi e quella di Brecciarola, subì un'accelerazione improvvisa tra il 2006 ed il 2007. E sull'onda di due episodi. Uno drammatico: il famoso incidente di Collarmele, dove, alla vigilia di Natale 2006, persero la vita tre cittadini pugliesi che si recavano a Roma, per un colpo di sonno, per stanchezza, o per scarsa cura delle condizioni della strada da parte di "Autostrade dei Parchi", che ha in concessione l'arteria. L'altra, faceta, dovuta al fatto che l'allora governatore abruzzese Ottaviano Del Turco rimase senza benzina nei pressi di Pescina, per mancanza di una stazione di rifornimento intermedia. Tra Magliano e Brecciarola ci sono circa 100 chilometri, mentre il regolamento autostradale ne prevede una almeno ogni 50 km. Del Turco ne fece una questione di onore e chiese a Toto di prevedere, nei piani futuri, una stazione di servizio in Valle Peligna. Fu individuata un'area in territorio di Roccasale. Fu acquistato il terreno, di proprietà della ditta D'Amico (Reginella d'Abruzzo). Fu redatto il progetto oil/non oil. In gergo tecnico, rifornimento e servizi associati (bar/tavola calda). Fu fatta una conferenza dei servizi tra la ditta concessionaria della gestione dell'autostrada e i soggetti interessati. Il Comune di Roccasale, in testa il sindaco Domenico Spagnuolo, ne fece una questione centrale del proprio programma: di immagine (un sindaco ed una amministrazione "del fare"); di sostanza (un'opportunità occupazionale per circa 20 persone a regime, oltre alle ricadute positive in termini turistici per la spettacolarità dell'ubicazione, con vista sul Morrone e sul Sirente). Dopo



tanto comunicare, oggi Autostrade dei Parchi fa sapere "...che sì, ci avevamo pensato, ma oggi è forse meglio soprassedere". Il perché: "... il flusso di traffico non è tale da giustificare un investimento di tale portata". In realtà le gare di appalto espletate per la realizzazione dell'opera, più di una fino ad adesso, sono andate tutte deserte per mancanza di operatori interessati all'investimento. Il sindaco Spagnuolo intanto, alla fine ormai del suo secondo mandato, e quindi in procinto di passare la mano, non si arrende. Ha scritto una lettera all'amministratore delegato di Autostrade dei Parchi, Ramadori, per chieder spiegazioni circa le notizie fatte circolare negli ultimi giorni. E per avere certezze circa il mantenimento dell'impegno assunto dal lontano, ormai, 2008. «Altrimenti - promette - sarà battaglia». Oggi Del Turco non c'è più. Evidentemente i governatori venuti dopo di lui sono più avveduti e non restano senza benzina. E di quell'esigenza sacrosanta (e stabilita dalla concessione) di garantire ai cittadini un'area per la sosta ed il rifornimento non si ricorda più nessuno. Almeno fino alla prossima campagna elettorale. **grizzly**

... CHI VIENE



Il fortino de La Diosa

Come colore hanno scelto il rosa glicine, simbolo dell'avventura e del gioco nell'arte cinese e dell'inchino o dell'inginocchiarsi in segno di onore e di rispetto in quello dei fiori. Come nome, invece, hanno optato per la Dea della fertilità, "La Diosa" spagnola: la donna che tutto accoglie e protegge. Il sesso debole si fa forte e costruisce a Sulmona un "fortino" dove le donne potranno rifugiarsi e soprattutto "armarsi" per conquistare, se non il mondo, almeno il loro giusto spazio nella società. Dal 30 luglio così nella sede della Croce Rossa di Sulmona, aprirà lo sportello della neo nata associazione al femminile: una decina di professioniste che, gratuitamente, metteranno a disposizione il loro tempo e la loro esperienza per aiutare le donne a valorizzarsi, conoscersi, affrontare muri burocratici e culturali. Tra le promotrici e attiviste, ci sono psicoterapeute, dirigenti sanitari, nutrizioniste, avvocatessse, giornaliste, medici e geriatri: uno spettro ampio di discipline e competenze per la prima volta messe in rete con il dichiarato intento di fornire all'utenza un supporto a tutto campo. «L'idea non è solo quella di assistere le donne nei casi di violenza fisica e psicologica - spiegano le promotrici - ma di fornire le chiavi di accesso anche nel mondo del lavoro, del tempo libero, dell'affermazione di sé». Il principio da cui si parte «è che ogni donna ha dentro delle potenzialità nascoste, quando non represses - continuano - e la nostra missione è quella di tirar fuori questa forza e indirizzarla verso



il suo naturale sbocco». Le rose oltre il pane, per dirla con le parole di Rose Schneiderman ovvero il «diritto di vivere e non solo di esistere», come ha ricordato nella presentazione alla stampa l'assessore comunale alle Pari Opportunità, Enza Giannantonio. L'associazione, al momento senza finanziamenti pubblici, mira a diventare Onlus nel giro di un anno e ad accreditarsi in Regione come associazione di promozione sociale per il benessere femminile: esperienza unica in Abruzzo, ma Sulmona, in questo settore, ha dimostrato di essere sempre all'avanguardia. Qui, non a caso, è nata la prima casa rifugio per le donne vittime di violenza e non è un caso che tra le promotrici de "La Diosa" ci siano proprio quelle donne che della casa sono state le fondatrici. Lo sportello sarà aperto un giorno a settimana e a fasce orarie diverse a seconda della consulenza richiesta e, a partire da settembre, saranno organizzati corsi, convegni e eventi. Tutti in rosa, ovviamente: rosa glicine. **grizzly**

Quel che resta dell'estate

di **pasquale d'alberto**
È stato un mese di luglio dal caldo a singhiozzo. Sperando in un agosto migliore, ogni paese prepara il suo cartellone di manifestazioni. I filoni sono quelli tradizionali: prodotto tipico (con alcuni "tarocchi"); rievocazioni storiche; musica e sport. Per i prodotti tipici, archiviato l'aglio rosso, gli appuntamenti più importanti sono: il vino, protagonista a Vittorito (1 e 2 agosto, la XX edizione della sagra) e a Pratola Peligna (Le uve dei Peligni, 8, 9, 10 agosto), i due paesi membri dell'associazione nazionale "Città del vino". In questo fine settimana, a Raiano, per iniziativa della Pro Loco, si terrà l'annuale edizione della "Sagra del Fagiolo", il secondo (per notorietà) prodotto tipico del centro peligno. Il 9 e 10 agosto, ad Introdacqua, la "Sagra del farro". Per la sintesi tra centri storici e tipicità, spiccano la manifestazione "Sapori in festa" (Pettorano sul Gizio, 17 agosto); Romantica (2 e 3 agosto); la Nox Alba, la notte bianca dei Popoli Italici di Corfinio (8 agosto). Per quanto riguarda gli spettacoli, la parte del leone la fa, come negli anni scorsi, il Piano delle Cinquemiglia. Due sono gli eventi che spiccano. Fiorella

Mannoia sarà a Rivisondoli sabato 16 agosto, nella piana di Piè Lucente. Atteso il solito pienone, come per Enrico Brignano che si esibirà a Roccaraso il 24 agosto. MountagninJazz riproporrà il solito cartellone itinerante, con musica di qualità nelle piazze più suggestive del territorio. Poco dopo ferragosto (20, 21 e 22), come da tradizione, appuntamento con il rock di Castel di Ieri Rock Nights. Quest'anno avrà un suo spazio anche il folclore, con la rassegna FolcloriAmo. Corali e gruppi (Coro Sirente di Castelvecchio Subequo, Coro Folk Rio di Roccavivì, Coro degli Alpini e Coro di Santa Lucia dei Filippini, di Sulmona) si esibiranno sulle piazze di Introdacqua, Secinaro e Castelvecchio Subequo. Ci sarà anche il cinema, con il Campo di Giove Film Festival, dal 4 al 7 agosto, a cura dell'Associazione Sulmonacinema. A Pratola Peligna, spicca il festival delle Bande, che porterà nel centro peligno bande di tutta Europa (spicca quella di Radom - Polonia) dal 20 al 24 agosto. Sempre a Pratola, da segnalare la tradizionale rassegna Streetambula, prevista per il 30 agosto. Infine, a Sulmona, di rilievo la riapertura del Parco Augusto Daolio, in programma il 7 agosto: uno

spazio in più a disposizione della città. Spiccano, poi, le rievocazioni storiche. A partire dalla Giostra Cavalleresca, in pieno svolgimento. Dal riunificato "Certame della Balestra" di Popoli (10 agosto) ai Caldoreschi di Pacentro (dal 20 al 23 agosto); dai Briganti di Secinaro (19 agosto, come da tradizione) a quelli di Scontrone (dal 18 al 20 agosto); dal pellegrinaggio dei fedeli di Fornelli a Villalago (21 agosto), al corteo della "Dodda" (la "dote") a Villetta Barrea, al "Catenaccio" di Scanno (16 agosto), fino alla conclusiva corsa degli Zingari di Pacentro (7 settembre). Per concludere lo sport. Posto di rilievo alla Cronoscalata automobilistica delle Svolte di Popoli, che tornerà puntuale il 15 agosto. Ma ci sarà spazio anche per il podismo (Barrea, Rivisondoli, Scontrone, Villalago, Raiano, Pratola Peligna e Sulmona), per l'arrampicata sportiva, per il ciclismo, soprattutto la mountain bike, per sport che appartengono ormai al passato, come il "palio della ruzzola" di Prezza, in accordo con altri centri della regione (Guardiagrele) dove vige la stessa tradizione. In attesa che le brume d'autunno ci riportino ai "dolori" del calcio.

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Torino Di Giannantonio & C. s.r.l.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

DiFelice

dal 1958

DiFelice
beach

DiFelice
outdoor

DiFelice
screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA
- VELE OMBREGGIANTE
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)

Tel. e fax 085 9875076

e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. e fax 085 974595

e-mail: info@otticadalimonte.com